

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

[Nota Ministeriale 4660 del 14 aprile 2026 - Avvio percorsi specializzazione sostegno infanzia primaria secondaria I e II grado aa 2025-2026 - Indicazioni operative - XI CICLO](#)

[Ultime dal MIUR](#) - 14 Aprile 2026 - 4:54pm

Nota Ministeriale 4660 del 14 aprile 2026 - Avvio percorsi specializzazione sostegno infanzia primaria secondaria I e II grado aa 2025-2026 - Indicazioni operative - XI CICLO

Categorie - [News Normativa](#)

[Tra scorciatoie e responsabilità: la sfida della formazione degli insegnanti di sostegno](#)

[Superando](#) - 14 Aprile 2026 - 4:52pm

«In un contesto segnato dal calo strutturale della popolazione studentesca e dalla conseguente riduzione di classi e cattedre – scrive Alessandro Monchietto –, la sfida non è garantire “più docenti”, ma formare docenti migliori. Puntare su corsi di formazione robusti, rigorosi e culturalmente attrezzati non è quindi una scelta opzionale, ma una condizione di sopravvivenza per un sistema scolastico che voglia restare presidio democratico e snodo strategico di coesione sociale»

Negli ultimi anni, la formazione degli insegnanti di scuola secondaria, e in particolare i corsi di specializzazione per le **attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità** (regolati dal [Decreto Ministeriale del 30 settembre 2011](#)), è divenuta un indicatore eloquente delle trasformazioni che attraversano l'università italiana.

Nata come presidio qualificato a tutela del diritto all'inclusione scolastica, la specializzazione per le attività di sostegno è oggi esposta a un processo di **progressivo svuotamento**, aggravato da scelte ministeriali che, di fronte alla cronica carenza di docenti formati, **introducono scorciatoie** per il conseguimento del titolo. Dai percorsi abbreviati per il personale con tre anni di servizio (articolo 6 del [Decreto Legge 71/24](#)) alle “sanatorie” per titoli conseguiti all'estero (articolo 7 del citato Decreto Legge 71/24) — perlopiù ottenuti in **nazioni prive di una tradizione di inclusione scolastica** — si consolida un approccio che privilegia la saturazione rapida delle graduatorie a scapito della qualità formativa e della preparazione professionale. Dietro il fiorire di bandi annuali si cela **un'offerta spesso frammentata e disomogenea**, lontana dagli obiettivi dichiarati. Laddove la retorica insiste sulla necessità di preparare professionisti capaci di leggere la complessità delle differenze e tradurla in scelte didattiche responsabili, la realtà restituisce percorsi compressi nei tempi e spesso poveri di contenuti formativi sostanziali. Così, la specializzazione per le attività di sostegno, invece di rappresentare un'occasione di consolidamento professionale, rischia di ridursi a **un requisito amministrativo da ottenere rapidamente**, anche attraverso scorciatoie o titoli di comodo.

Il rischio è consegnare alla scuola figure la cui preparazione si esaurisce in una mera esecutività, incapaci di affrontare in modo critico le sfide che la pratica inclusiva comporta. Eppure, chi attraversa questi percorsi di formazione non vi trova solo contenuti disciplinari, ma sperimenta una *forma mentis*, un modo di intendere il proprio mestiere. Tale postura non resta circoscritta alla fase iniziale, ma tende a sedimentarsi **come matrice durevole dell'agire docente**: è nel momento in cui si costruisce il profilo professionale che si consolidano i

repertori interpretativi e decisionali destinati a orientare, negli anni successivi, la lettura delle situazioni, la gestione delle tensioni quotidiane e la qualità stessa delle pratiche educative.

Stima alunni/studenti dalla scuola statale dell'infanzia all'università – Anni 2025-2034 (Fonte: Relazione tecnica all'emendamento 2.0.1000 del Governo al Decreto Legge 90/25, validata dalla Ragioneria Generale dello Stato (MEF) e basata sulle proiezioni del Servizio Statistico Attuariale dell'INAIL)

Non aiuta, in questo quadro, la logica introdotta dal Decreto del Presidente del Consiglio (DPCM) del [4 agosto 2023](#): l'articolo 13, comma 1 consente, a chi è già abilitato o a chi possiede la specializzazione sul sostegno, di ottenere **altre abilitazioni** attraverso l'acquisizione di soli **trenta CFU** (Crediti Formativi Universitari) nelle metodologie e tecnologie didattiche applicate alla disciplina, fermo restando il titolo di studio richiesto. Il risultato è un messaggio implicito fin troppo chiaro: il sostegno non come campo professionale ad alta complessità, ma **come titolo-apriporta**, corsia preferenziale per “passare alla materia” tramite percorsi spesso erogati interamente online — e non di rado incardinati nell'offerta delle università telematiche — che garantiscono la comodità di una formazione che riduce al minimo l'attrito della presenza. Così, mentre si invoca una *forma mentis* ispirata a un impegno autentico e orientata alla cura pedagogica, il sistema incentiva la *forma mentis* della scorciatoia.

Lo sfondo demografico rende questa deriva ancora più problematica, perché sposta la questione dal “come copriamo le cattedre oggi” al “**che scuola stiamo preparando per domani**”.

Nell'[audizione parlamentare del 18 giugno 2025](#), il ministro dell'Economia e delle Finanze **Giancarlo Giorgetti** ha richiamato con chiarezza la natura non congiunturale del fenomeno: la contrazione della popolazione scolastica è già in atto e, tra l'anno scolastico 2018/2019 e il 2022/2023, ha prodotto **una riduzione degli studenti pari al 5,2%**, con incidenza maggiore nei primi segmenti (infanzia e primaria) e con effetti destinati a propagarsi lungo la filiera dei gradi successivi.

Numero insegnanti della scuola statale – Anno Scolastico 2024/2025, Anno Accademico 2023/2024 (Fonte: Relazione tecnica all'emendamento 2.0.1000 del Governo al Decreto Legge 90/25)

L'allarme demografico trova una conferma ufficiale e numericamente impietosa anche tra le pieghe di una [Relazione tecnica](#) allegata a un emendamento governativo al [Decreto Legge 90/25](#) (relativo all'estensione dell'assicurazione INAIL a studenti e insegnanti), costruita su elaborazioni del Servizio statistico attuariale dell'INAIL e validata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

I dati descrivono **uno svuotamento strutturale delle aule**: considerando la sola scuola statale – dall'infanzia alla secondaria di secondo grado – gli alunni sono destinati a crollare dai **6.914.200** del 2025 ai **5.902.000** del 2034. Si tratta di un'emorragia di oltre un milione di ragazzi/ragazze (**-14,6% in un decennio**), con un ritmo di decrescita stimato in **110.000 iscritti in meno ogni anno** fino al 2030, destinato a stabilizzarsi sulle 100.000 unità annue nel quadriennio successivo.

Fonte: Fondazione Agnelli, dati aggiornati al periodo 2023-2038 sul declino della popolazione studentesca («Avvenire», 15 giugno 2025)

Queste dinamiche non restano confinate nel registro previsionale, ma iniziano a tradursi in decisioni che impattano sulla struttura degli organici. Il [Decreto Interministeriale 121/25](#) (relativo all'anno scolastico 2025/2026) dispone una diminuzione dei posti comuni dell'organico dell'autonomia pari a -5.660 (ripartiti territorialmente «in ragione del decremento della popolazione studentesca»), solo parzialmente compensata dall'incremento dei posti di **sostegno (+1.866)**, con un saldo complessivo pari a circa **-3.801** unità rispetto al 2024/2025.

Su un orizzonte più lungo, stime diffuse dalla [Fondazione Agnelli](#) proiettano al 2038 una riduzione di circa un quinto della popolazione tra i 3 e i 24 anni (rispetto al 2022). Tale scenario si tradurrebbe in **-91.026 classi** e **-142.937 docenti**, con un impatto particolarmente marcato nella scuola secondaria di secondo grado (**-57.801 cattedre**) e nella secondaria di primo grado, dove le classi diminuirebbero del **27,1%** (e i docenti di oltre **38.000** unità).

In questo quadro, moltiplicare canali abbreviati e procedure di “regolarizzazione” per rispondere alla penuria

immediata **rischia di produrre una programmazione a corto raggio**: si massimizza nel breve periodo l'offerta di credenziali, mentre il sistema entra in una fase in cui la leva decisiva non sarà l'espansione quantitativa degli organici, ma la loro qualificazione, riarticolazione e sostenibilità nel medio periodo.

Fonte: Fondazione Agnelli («Avvenire», 15 giugno 2025)

La formazione iniziale non è mai neutra: la qualità di ciò che si riceve determina la qualità di ciò che si trasmetterà. Se la scuola vuole essere un luogo in cui le differenze non siano soltanto accolte, ma riconosciute e trasformate in risorse, allora la formazione degli insegnanti (in particolare specializzati sul sostegno) deve essere progettata **con lo stesso rigore riservato alle professioni ad alta responsabilità sociale**, come ad esempio quelle sanitarie o ingegneristiche. Si tratta di un rigore che non può valere solo dove l'errore produce conseguenze immediate e irreversibili, ma anche laddove i suoi effetti si insinuano, silenziosi, nel tessuto quotidiano. Perché se una diagnosi errata compromette la salute di un corpo, un'educazione mal progettata **può recidere speranze, possibilità e percorsi di vita**, spesso in silenzio, senza anestesia.

In questa prospettiva, la qualità della formazione iniziale dei docenti diventa cartina di tornasole della tenuta culturale dell'università stessa: le attività formative rivolte agli insegnanti dovrebbero costituire non semplici iter di abilitazione formale, ma veri laboratori di ricerca pedagogica, capaci di trasmettere un *habitus* professionale fondato sulla responsabilità etica e intellettuale.

In un contesto segnato dal calo strutturale della popolazione studentesca e dalla conseguente riduzione di classi e cattedre, **la sfida non è garantire “più docenti”, ma formare docenti migliori**. Puntare su corsi di formazione robusti, rigorosi e culturalmente attrezzati non è quindi una scelta opzionale, ma una condizione di sopravvivenza per un sistema scolastico che voglia restare presidio democratico e snodo strategico di coesione sociale.

**Dottorando di ricerca all'Università di Torino. Il presente approfondimento è già apparso, con il medesimo titolo, nel numero 112 della rivista [Dalla parte del torto](#)» e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione. Ringraziamo Marisa Pavone per la collaborazione.*

L'articolo [Tra scorciatoie e responsabilità: la sfida della formazione degli insegnanti di sostegno](#) proviene da [Superando](#).

Personale ATA: Provvedimento esito interpello IIS “Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino” di Cosenza

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 14 Aprile 2026 - 4:16pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

AVVISO PUBBLICO 2026 per il finanziamento dei progetti finalizzati alla valorizzazione delle lingue e delle culture tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”

[Ultime da USR Calabria](#) - 14 Aprile 2026 - 12:05pm

You must be logged into the site to view this content.

Istituzionalizzazione e “stabilità dell’assistenza”, dove la cura viene espulsa

[Superando](#) - 14 Aprile 2026 - 11:56am

«L’istituzionalizzazione – scrive Sara Bonanno – continua a essere la principale risposta dello Stato alle persone non autosufficienti, perché nella cultura burocratica e statale — ancora ancorata a vecchi schemi ospedalieri — la “stabilità dell’assistenza” viene confusa con la solidità dei muri, dei cancelli e degli organigrammi: cemento e apparati che si autoconservano, mentre la cura, che dovrebbe abitare le relazioni, viene espulsa» «Una persona fragilissima, come il cristallo, dovrebbe essere maneggiata con una cura certosina – scrive Sara Bonanno –. E invece viene resa un pacco anonimo, inserito in una violenta catena di montaggio». L’iconica immagine è tratta da “Tempi moderni” (“Modern Times”), film scritto, diretto e interpretato nel 1936 da Charlie Chaplin

L’istituzionalizzazione continua a essere la principale risposta dello Stato alle persone non autosufficienti. Non perché garantisca una reale stabilità di cura, ma perché, nella cultura burocratica e statale — ancora ancorata a vecchi schemi ospedalieri — la “stabilità dell’assistenza” viene **confusa con la solidità dei muri, dei cancelli e degli organigrammi**: cemento e apparati che si autoconservano, mentre la cura, che dovrebbe abitare le relazioni, viene espulsa.

In questo modello la sicurezza non coincide con la continuità della relazione di cura, ma con la permanenza in un contenitore organizzativo. È **una stabilità amministrativa, non esistenziale**.

Il paradosso è evidente: ciò che viene presentato come tutela si traduce in una perdita quasi totale della libertà. La vita della persona non autosufficiente viene organizzata secondo turni, procedure e compatibilità economiche, **non secondo i suoi bisogni**.

È **l’esatto contrario della CURA**. Non tutto ciò che si chiama assistenza, infatti, è cura e una **persona fragilissima**, come il cristallo, dovrebbe essere maneggiata con una cura certosina, per non incrinare quell’involucro trasparente che assorbe senza difese dolore, paura, ansia, tristezza. E invece viene **resa un pacco anonimo**, inserito in una **violenta catena di montaggio**.

Ridurre la cura a **procedure standardizzate** significa trasformarla in **controllo**. E dove c’è controllo senza relazione, ciò che resta non è sicurezza, ma **violenza esercitata sulla fragilità**.

**Madre e caregiver di Simone, uomo con disabilità con necessità di sostegni intensivi.*

Il presente contributo di riflessione è già apparso nel sito di [Informare un’h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli e viene qui ripreso insieme anche all’immagine utilizzata, con diverso titolo e minimi riadattamenti al diverso contenitore, per gentile concessione.

L’articolo [Istituzionalizzazione e “stabilità dell’assistenza”, dove la cura viene espulsa](#) proviene da [Superando](#).

Michele, giovane arbitro in carrozzina, al suo esordio ufficiale

[Superando](#) - 14 Aprile 2026 - 11:31am

Il 19 aprile a Milano, la partita del Campionato CSI (Centro Sportivo Italiano) Vittoria Junior contro 4 Evangelisti (Categoria Under 9) sarà arbitrata da Michele Croce, 14 anni, al suo esordio ufficiale come arbitro di una partita di questo Campionato, dopo avere conseguito il patentino AIA (Associazione Italiana Arbitri). E Michele, come è già successo in questi mesi per alcune gare amichevoli, arbitrerà dalla sua carrozzina, portando in campo una passione che ha fin da bambino, diventata oggi realtà

Michele Croce all'ingresso in campo per arbitrare recentemente l'amichevole di calcio a 7 femminile fra il Vittoria Junior e il Turchino

Milano, Oratorio San Silvestro in Via Andrea Maffei n. 29, domenica 19 aprile, ore 15.45: la partita del Campionato CSI (Centro Sportivo Italiano) sarà Vittoria Junior contro 4 Evangelisti (Categoria Under 9 – Campionato CSI), ma una volta tanto, in una partita di calcio, a farla da protagonista sarà soprattutto l'arbitro, giovane come i calciatori in campo, vale a dire **Michele Croce**, 14 anni, al suo esordio ufficiale come arbitro di una partita del Campionato CSI, dopo avere conseguito il patentino AIA (Associazione Italiana Arbitri). E Michele, come è già successo in questi mesi per alcune gare amichevoli, **arbitrerà dalla sua carrozzina**, portando in campo una passione che ha fin da bambino, diventata oggi realtà. «Un esempio concreto – è stato scritto – di come lo sport possa essere strumento **dinclusione e realizzazione personale** e opportunità per perseguire i propri sogni, oltreché l'ennesima sfida accolta dalle società sportive del CSI Milano». (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: Alessia Testori (press@testoricomunicazione.it).

L'articolo [Michele, giovane arbitro in carrozzina, al suo esordio ufficiale](#) proviene da [Superando](#).

IC DON MILANI DE MATERA COSENZA – INTERPELLO NAZIONALE AI SENSI DELL'ART.13 C. 23 O.M. 88/2024 – AVVISO FINALIZZATO AL RECLUTAMENTO DI DOCENTI FORNITI DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LA CLASSE DI CONCORSO ADEE– SCUOLA PRIMARIA SOSTEGNO

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 14 Aprile 2026 - 11:15am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

IC Erodoto CORIGLIANO ROSSANO – INTERPELLO per il conferimento di n. 01 supplenza breve nella scuola primaria

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 14 Aprile 2026 - 11:12am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Settimana Regionale dei Nuovi Giochi della Gioventù 2025/2026: Calendario Finali Regionali – Cosenza 21 – 29 Aprile 2026

[Ultime da USR Calabria](#) - 14 Aprile 2026 - 11:11am

You must be logged into the site to view this content.

[La Relazione del 2025 del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità](#)

[Superando](#) - 14 Aprile 2026 - 11:08am

Domani, 15 aprile, l’Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità presenterà alla Camera dei Deputati la “Relazione dell’attività svolta nel 2025”, alla presenza della ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli

Nella mattinata di domani, **15 aprile**, l’[Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità](#) presenterà alla Camera dei Deputati (Sala della Regina di Palazzo Montecitorio a Roma, ore 11) la **Relazione dell’attività svolta nel 2025**, alla presenza della ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli**. Autorità amministrativa indipendente, istituita con il Decreto Legislativo 20/24, il Garante ha il compito di assicurare la piena attuazione e la tutela dei diritti e degli interessi delle persone con disabilità. Organo collegiale composto dal presidente **Maurizio Borgo** e da altri due componenti, **Francesco Vaia** e **Antonio Pelagatti**, costituisce un’articolazione del sistema nazionale per la promozione, la protezione e il monitoraggio dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della [Convenzione ONU](#) in materia. (S.B.)

L’articolo [La Relazione del 2025 del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

[PERSONALE DOCENTE – DECRETO PERMESSI STUDIO – ANNO SOLARE 2026 – DOCENTI: CARNOVALE SONIA E SISCA SALVATORE MATTEO](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 14 Aprile 2026 - 10:24am

[Personale ATA: Decreto esito interpello prot. n. 4751 IIS Mancini-Tommasi-Todaro-Cosentino](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 13 Aprile 2026 - 7:07pm

Ministero dell’Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

[Un appartamento a Belluno in cui sperimentare l’autonomia delle persone con disabilità](#)

[Superando](#) - 13 Aprile 2026 - 6:20pm

Grazie ad un finanziamento del GAL Prealpi Dolomiti, il Comitato d’Intesa tra le Associazioni di volontariato della Provincia di Belluno ha riadattato un appartamento già presente nella Casa del Volontariato “Valentino Del Fabbro” della città veneta, per destinarlo ad attività di sperimentazione e di formazione per l’autonomia di persone con disabilità. L’appartamento stesso è dotato di tecnologie intelligenti di ultima generazione

Come segnala la newsletter della [Rete dei CAAD dell'Emilia Romagna](#) (Centri per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), grazie ad un finanziamento del **GAL Prealpi Dolomiti**, il **Comitato d'Intesa tra le Associazioni di volontariato della Provincia di Belluno** ha [riadattato un appartamento](#) già presente nella **Casa del Volontariato "Valentino Del Fabbro"** della città veneta, per destinarlo ad attività di sperimentazione e di formazione **per l'autonomia di persone con disabilità**.

L'appartamento è dotato di tecnologie intelligenti di ultima generazione per rispondere alle più varie esigenze **motorie, sensoriali e cognitive** di persone di ogni età, supportando anche fragilità legate all'età avanzata. Vi si possono svolgere attività di formazione, prove di ausili, oltreché valutazioni su come adattare la propria abitazione. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: info@comitatodintesa.it.

L'articolo [Un appartamento a Belluno in cui sperimentare l'autonomia delle persone con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

Universal Design: principi e applicazioni

[Superando](#) - 13 Aprile 2026 - 5:57pm

Promosso da Inclusiva Design, insieme al Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano, si terrà dal 28 aprile al 26 maggio il corso di formazione professionale online denominato "Universal Design: principi e applicazioni", durante il quale si approfondiranno in chiave operativa gli approcci del Design for All e dell'Universal Design, offrendo strumenti concreti per integrare l'inclusione nei processi progettuali e decisionali

Realtà di consulenza e formazione che supporta aziende, professionisti e istituzioni nella progettazione di spazi, servizi ed esperienze realmente accessibili, [Inclusiva Design](#) è nata per volontà di **Erica Isa Mosca**, architetta e dottore di ricerca, che da quasi dieci anni si occupa di **universal design e progettazione inclusiva** e che, attraverso tali strategie, punta a trasformare l'inclusione **da requisito normativo a leva strategica** per innovare, migliorare la qualità e creare valore. «Inclusiva Design – spiega la sua promotrice – nasce da una convinzione semplice: progettare per tutte le persone è possibile, **se si cambia prospettiva**».

La prossima iniziativa di Inclusiva Design è il corso di formazione professionale denominato **Universal Design: principi e applicazioni**, organizzato insieme al [Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano](#), avvalendosi del patrocinio di [CERPA Italia](#) (Centro Europeo di Ricerca e promozione dell'Accessibilità), [Design for All Italia](#), [INU](#) (Istituto Nazionale di Urbanistica) e [FEDMAN](#) (Federazione Disability Management).

In programma **dal 28 aprile al 26 maggio** prossimi, il corso si articolerà su **5 moduli online live** per un totale di 12 ore, allo scopo di approfondire in chiave operativa gli approcci del Design for All e dell'Universal Design, offrendo strumenti concreti per integrare l'inclusione nei processi progettuali e decisionali. (S.B.)

Per ogni approfondimento sul corso (e per iscrizioni), accedere a [questo link](#).

L'articolo [Universal Design: principi e applicazioni](#) proviene da [Superando](#).

Autismo: la consapevolezza senza diritti è solo retorica

Superando - 13 Aprile 2026 - 5:28pm

«Che fine hanno fatto – chiede Carlo Hanau – gli impegni assunti pubblicamente sull'autismo? E che senso ha parlare di consapevolezza dell'autismo se non si traduce in decisioni amministrative e legislative? Chiediamo che maggioranza e opposizioni in Parlamento assumano un impegno di continuità. Non servono nuove promesse, né nuove giornate simboliche. Serve dare seguito a quanto già dichiarato, votato, condiviso. Perché la consapevolezza senza diritti è solo retorica»

Ogni anno, puntualmente, **il 2 aprile l'Italia si colora di blu**. Monumenti illuminati, dichiarazioni solenni, parole come “inclusione”, “attenzione”, “diritti” riempiono comunicati e social istituzionali. Poi, **il giorno dopo, tutto si spegne**. E per le persone con autismo e le loro famiglie **ritorna il silenzio**. Un silenzio che non è casuale né neutro, ma il risultato di scelte – o **più spesso di non scelte** – che da anni rinviavano soluzioni concrete a problemi strutturali ben noti.

Come **APRI** [Associazione per la ricerca sull'autismo Cimadori, N.d.R.] lo denunciavamo da tempo. Già nel **2022**, in occasione delle elezioni politiche, avevamo rivolto **un appello pubblico ai candidati**, chiedendo impegni chiari e verificabili sulle politiche per l'autismo. In quel documento richiamavamo la necessità di dare piena e coerente attuazione alla normativa vigente, di garantire interventi basati su evidenze scientifiche, di ridurre le disuguaglianze territoriali e di costruire un sistema realmente integrato tra sanità, scuola e servizi sociali.

Quelle richieste non erano generiche. Erano – e sono tuttora – **fondate su atti, leggi, documenti ufficiali**. E sembravano trovare finalmente ascolto alla fine della precedente legislatura, quando il Parlamento aveva approvato **all'unanimità due mozioni sull'autismo**, assumendo impegni precisi nei confronti delle persone con autismo.

A distanza di quattro anni, tuttavia, dobbiamo constatare che quegli impegni presi all'unanimità sono rimasti **in larga parte lettera morta**.

Quattro questioni, in particolare, continuano a rappresentare un banco di prova evidente della **distanza tra dichiarazioni pubbliche e azione istituzionale**.

La **prima** riguarda l'**aggiornamento del Nomenclatore Tariffario** per recepire gli obblighi derivanti dall'**articolo 60 dei Livelli Essenziali di Assistenza** del gennaio 2017, con l'inserimento dei trattamenti basati sull'**ABA** (Applied Behavior Analysis, ossia “Analisi applicata del comportamento”). L'esclusione di questi interventi dal sistema tariffario nazionale non è una questione tecnica marginale: significa la permanenza di **grandi disuguaglianze** tra territori, in particolare su liste di attesa, copertura delle spese, costi insostenibili per molte famiglie obbligate a rivolgersi al privato. Criticità evidenziata dalle principali Associazioni, ma ancora irrisolte, causa le pesanti pressioni degli specialisti psicomotori e lacaniani che dal 2012 chiedevano **il ritiro della Linea Guida n. 21 del 2011** (*Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti*) perché, per loro stessa ammissione, aveva condannato come falsa la loro teoria della cosiddetta “madre frigorifero”, alla base dell'autismo, e non permetteva la possibilità di continuare a trattare madre e bambino con gli stessi loro strumenti psicanalitici fondati su quella teoria.

La **seconda** questione riguarda il **mancato rinnovo del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute**, strumento fondamentale per garantire continuità, coerenza e sinergia nei percorsi di inclusione scolastica e preparazione al lavoro degli studenti con disabilità, in particolare per gli studenti con autismo.

Il protocollo è scaduto il **17 gennaio 2025**, le richieste formali di rinnovo sono state presentate da noi e dalla **FISH** (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), ma a oggi manca una risposta concreta.

La **terza** questione concerne la **Proposta di Legge per il riconoscimento delle professioni ABA**, indispensabile per assicurare qualità, trasparenza e tutela sia per i professionisti sia per le persone che

ricevono gli interventi. In assenza di un quadro normativo chiaro, infatti, il settore resta esposto a frammentazione e improvvisazione, a danno dei diritti delle persone con autismo. La proposta ripercorre quanto già normato per la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e per la Lingua dei Segni Tattile (LIST).

La **quarta** questione, infine, riguarda la **richiesta di annullamento**, ora in decisione al Consiglio di Stato per nostro ricorso, delle [Raccomandazioni della Linea Guida sulla diagnosi e sul trattamento del disturbo dello spettro autistico in bambini e adolescenti](#) dell'ottobre 2023, per cancellare **due evidenti irregolarità**:

- 1. Suggestire l'uso di antipsicotici** anche per i bambini piccoli, a cui è seguito un aumento delle prescrizioni.
- 2. Dichiarare che le terapie psicoeducative** sono tutte raccomandate senza distinzione.

Queste aberrazioni introdotte dalla nuova Linea Guida dei bambini e adolescenti sono **in contrasto con la letteratura internazionale** e persino **con la Linea Guida degli adulti** emessa dallo stesso Istituto Superiore di Sanità nell'ottobre 2025.

Di fronte a questo quadro, dunque, ci si può chiedere: **che fine hanno fatto gli impegni assunti pubblicamente?** Che valore hanno quelle mozioni approvate all'unanimità se non producono atti conseguenti? Che senso ha parlare di consapevolezza dell'autismo se non si traduce in decisioni amministrative e legislative?

Chiediamo quindi, con fermezza ma con senso di responsabilità istituzionale, che **maggioranza e opposizioni assumano un impegno di continuità**. Non servono nuove promesse, né nuove giornate simboliche. Serve dare seguito a quanto già dichiarato, votato, condiviso. Perché **la consapevolezza senza diritti è solo retorica**. E perché per le persone con autismo il silenzio che segue le celebrazioni non è un'eccezione annuale, ma una realtà quotidiana che non può più essere ignorata.

**Presidente dell'[APRI](#) (Associazione per la ricerca sull'autismo Cimadori).*

L'articolo [Autismo: la consapevolezza senza diritti è solo retorica](#) proviene da [Superando](#).

Evoluzione, competenze e prospettive del disability manager

[Superando](#) - 13 Aprile 2026 - 4:57pm

«Da 15 anni rappresentiamo un punto di riferimento per la promozione e lo sviluppo della figura del disability manager, contribuendo alla diffusione di una cultura dell'inclusione fondata su competenze, metodo e responsabilità. L'incontro del 20 aprile si inserirà in questo percorso di crescita»: così la SIDIMA (Società Italiana Disability Manager) presenta l'incontro online “15 anni di SIDIMA: evoluzione, competenze e prospettive del disability manager”, promosso in occasione della sesta Giornata Nazionale del Disability Manager

«Abbiamo costruito un percorso fondato su competenze e visione, contribuendo a dare identità e riconoscimento alla figura del **disability manager**. Oggi è necessario continuare a investire **sulla formazione e sulla qualità degli interventi**, per rendere l'inclusione un elemento strutturale nelle organizzazioni»: a dirlo è **Rodolfo Dalla Mora**, presentando l'incontro online denominato **15 anni di SIDIMA: evoluzione, competenze e prospettive del disability manager**, promosso dalla stessa [SIDIMA](#) (Società Italiana Disability Manager) per il pomeriggio del **20 aprile** (ore 17-19), in occasione della sesta Giornata Nazionale del Disability Manager SIDIMA, webinar organizzato in collaborazione con l'[AIDIMA](#) (Associazione Italiana Disability Manager).

«Da quindici anni – si legge nella presentazione dell'evento – la SIDIMA rappresenta in Italia un punto di riferimento per la promozione e lo sviluppo della figura del disability manager, contribuendo alla diffusione di una cultura dell'inclusione fondata su competenze, metodo e responsabilità. L'iniziativa del 20 aprile si inserirà in questo percorso di crescita, rappresentando un momento di confronto sui **principali temi legati alla disabilità e all'inclusione**

, dall'evoluzione del quadro normativo alla centralità delle competenze e del ruolo di facilitatore del disability manager nei diversi contesti organizzativi, con particolare attenzione alla **formazione** come elemento qualificante della figura professionale e come leva strategica per l'inclusione».

In apertura dell'incontro sono previsti i saluti istituzionali della ministra per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, seguita da un intervento di Rodolfo Dalla Mora, che oltre alla SIDIMA presiede anche l'AIDIMA, e che offrirà una panoramica sull'evoluzione della realtà associativa e sul ruolo della rete nello sviluppo del **Disability Management**. Faranno poi sentire la propria voce i **disability manager dell'AIDIMA**, professionisti impegnati nei diversi contesti organizzativi, che porteranno contributi ed esperienze dirette sui temi dell'inclusione.

Per l'occasione verrà anche valorizzata la collana editoriale **“Per una nuova cultura della disabilità”**, diretta da Dalla Mora e già ampiamente presentata anche [sulle nostre pagine](#), mentre la chiusura sarà dedicata alla sesta edizione del **Premio Internazionale SIDIMA**, rivolto a coloro che si siano distinti nella promozione e nella diffusione dei temi della disabilità e dell'inclusione. (S.B.)

La partecipazione è gratuita, previa iscrizione obbligatoria tramite [questo link](#). Da segnalare che in occasione dell'incontro l'editore della collana riserverà uno sconto speciale ai partecipanti che intenderanno acquisire l'intera collana “Per una nuova cultura della disabilità” (5 pubblicazioni). Per ogni ulteriore informazione: stampa.sidima@gmail.com.

L'articolo [Evoluzione, competenze e prospettive del disability manager](#) proviene da [Superando](#).

[Comparto Istruzione e Ricerca_ Scuola_ sciopero per l'intera giornata del 20 aprile 2026](#)

[Ultime da USR Calabria](#) - 13 Aprile 2026 - 4:48pm

You must be logged into the site to view this content.

[Visita guidata multisensoriale in uno dei luoghi più amati dai cagliaritani](#)

[Superando](#) - 13 Aprile 2026 - 1:56pm

In occasione della tappa cagliaritana dell'evento culturale nazionale “Monumenti Aperti”, l'Associazione dei ciechi, degli ipovedenti e dei retinopatici sardi RP Sardegna proporrà il 18 e il 19 aprile una visita guidata multisensoriale presso i Giardini Pubblici di Cagliari, «occasione unica – come viene sottolineato – per vivere uno dei luoghi più amati dai cagliaritani attraverso una prospettiva sensoriale inedita e profondamente immersiva» La “Fontana dei dormienti” di Mimmo Paladino nei Giardini Pubblici di Cagliari

In occasione della tappa cagliaritana di [Monumenti Aperti](#), evento culturale nazionale giunto alla trentesima edizione, l'Associazione dei ciechi, degli ipovedenti e dei retinopatici sardi [RP Sardegna](#) proporrà il **18 aprile** (ore 9-13 e 15-18) e il **19 aprile** (ore 9-13) una **visita guidata multisensoriale** presso i **Giardini Pubblici di Cagliari** in Largo Dessì.

«Tale esperienza – spiegano i promotori -, articolata in quattro postazioni, è pensata come un percorso aperto a tutti e tutte, volto a **valorizzare le potenzialità dei sensi vicarianti alla vista** e a offrire un modo nuovo, più consapevole e coinvolgente di percepire e comprendere l'ambiente che ci circonda. I partecipanti, suddivisi in piccoli gruppi, verranno infatti **bendati e accompagnati da operatori e volontari** in

un'esplorazione sensoriale dei Giardini Pubblici, dove, attraverso **udito, tatto e olfatto**, verranno guidati alla scoperta di **dettagli spesso trascurati**. Potranno ad esempio toccare le riproduzioni delle statue presenti, tra cui la celebre *Fontana dei dormienti* dello scultore **Mimmo Paladino**, esplorare tattilmente la planimetria dei giardini e il prospetto della **Galleria Comunale d'Arte**. Sarà inoltre possibile percepire i profumi delle essenze mediterranee e cogliere le variazioni del paesaggio sonoro in prossimità del costone roccioso del colle di Buoncammino, dove la natura si esprime anche attraverso i suoni. Al termine del percorso, potranno togliere la benda e **riscoprire visivamente il luogo**, anche grazie a immagini storiche che ne raccontano l'evoluzione nel tempo».

«Sarà dunque un'occasione unica – concludono da RP Sardegna – per vivere uno dei luoghi più amati dai cagliaritari attraverso una **prospettiva sensoriale inedita e profondamente immersiva**». (S.B.)

Per ogni informazione: rpsardegnaadv@gmail.com.

L'articolo [Visita guidata multisensoriale in uno dei luoghi più amati dai cagliaritari](#) proviene da [Superando](#).

Personale ATA – Decreto di perdita della titolarità della sede ai sensi dell'art. 70 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 13 Aprile 2026 - 1:37pm

m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0003296.07-04-2026_privacy Allegati
m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0003296.07-04-2026_privacy (390 kB)

Progetti di vita e sfide per i nuovi interventi sociosanitari territoriali e di prossimità

[Superando](#) - 13 Aprile 2026 - 1:33pm

È degno di attenzione e liberamente consultabile nel web il saggio sul tema “Disabilità, valutazione multidimensionale e progetti di vita individuali: le sfide per i nuovi interventi sociosanitari territoriali e di prossimità”, ampio capitolo del volume “Proxima. Da Centro Polivalente a HUB di risorse per persone con autismo”. A curarlo è stato Francesco Crisafulli, responsabile dell'Unità Operativa Servizio Sociale per la Disabilità Est e Ovest nel Comune di Bologna

È certamente degno di attenzione, e come tale lo segnaliamo a Lettori e Lettrici, il saggio di **Francesco Crisafulli**, intitolato *Disabilità, valutazione multidimensionale e progetti di vita individuali: le sfide per i nuovi interventi sociosanitari territoriali e di prossimità* (liberamente consultabile a [questo link](#)), che è un ampio capitolo del volume *Proxima. Da Centro Polivalente a HUB di risorse per persone con autismo*, curato per i tipi di FrancoAngeli da Riccardo Prandini, Maria Padula e Andrea Messori, anch'esso [consultabile integralmente nel web](#).

Francesco Crisafulli è responsabile dell'Unità Operativa Servizio Sociale per la Disabilità Est e Ovest nel Comune di Bologna (Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità). (S.B.)

L'articolo [Progetti di vita e sfide per i nuovi interventi sociosanitari territoriali e di prossimità](#) proviene da [Superando](#).

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 05:00): <https://www.handitecno.calabria.it/aggregator?page=90>